

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Marco Rocchi,
Piero Paolucci, Silvio Cecchini
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



SE NON CI FOSSE stato il terribile terremoto di domenica 26, che ha completato la devastazione di uno dei territori tra i più affascinanti d'Italia e messo in gravi difficoltà gente pur forte ed abituata a contrarietà di ogni specie, si sarebbe potuto parlare con maggior leggerezza di uno dei mesi di ottobre più particolari degli ultimi anni.

PURTROPPO al botto meteorologico iniziale, cioè del freddo con neve sugli Appennini che ha tanto destato meraviglia e sconcerto, ma che in effetti è stato subito riassorbito da un lento adeguamento delle temperature al periodo, si è contrapposto l'altro crudele "botto", il terremoto che in Urbino e dintorni si è limitato a provocare sporadici danni e grande paura. Già dal suo esordio l'ottobre si era annunciato come fresco, con temperature progressivamente abbassatesi fino all'episodio del 12.

LE CIME bianche del Catria erano la voce del mese, che ci diceva: «Gente mia, per quest'anno scordatevi la mite "ottobrata"!». Infatti la prima e la seconda decade sono state freddissime se contestualizzate negli ultimi trent'anni.

LA PRIMA ha dato una media di 13,16°C (-2,51°) e la seconda di 12,04°C (-1,72°). Solo la terza

decade si è riportata su temperature tipiche del periodo: 11,77°C la T media (-0,41°). Complessivamente, non poteva essere altrimenti, ottobre è stato sottomedio di -1,52°. Si fa presente al lettore che, nel "Tempo che fu", il 1° ottobre 1867 l'Appennino fu coperto dalla neve e pochi giorni dopo, il 9 dello stesso mese, anche Urbino! Non solo freddo questo curioso mese, ma anche tanto umido.



PIOGGE, pioggerelline, nebbie, foschie, tutto un repertorio che ha fatto in modo che l'umidità media, misurata nelle stazioni dell'Osservatorio Serpieri, dal Monte della Conserva a Fano, sia stata attorno o addirittura oltre il 90%, con un parallelo e conseguente aumento dei dolori osteoarticolari di almeno il 200%! Tutta questa umidità ha interessato il territorio 24 giorni su 31, con tutta la varietà dei fenomeni umidi (tranne la grandine) ed in particolare con frequenti nebbie notturne. Tuttavia non ha dato precipitazioni

Ottobre un mese con 24 giorni umidi su 31

che nella media del periodo o poco di più, ossia 88,3 mm (+6,1). Questo ha fatto sì che i lavori agricoli siano andati avanti speditamente, tanto che i semi del grano sono al sicuro nel terreno o hanno già germogliato, come si può vedere dai tanti campi colorati dallo splendido verde dei giovani germogli. *Il grano è verde!* (Titolo di un dramma di Emlyn Williams dal quale nel 1945 fu tratto un bel film interpretato da Bette Davis, con un remake nel 1979).

DA PIÙ di due settimane corre novembre, che ha cercato anch'esso nella notte tra il 5 ed il 6 di fare un piccolo botto. Ma la pesante palla in metallo con croce sulla cima del campanile di san Francesco nel cuore di Urbino si è piegata ma non si è fatta abbattere dalla raffica di Sud-Ovest a 103,5 Km/h. Meglio così, ché già molte Croci vengono abbattute nel mondo ogni giorno da tanti estremisti. Per di più, in un periodo storico nel quale come mai prima i cattolici cercano comprensione e convivenza pacifica con tutte le fedi, compresa una delle più praticate, quella degli atei. Ritornando a novembre anche questo mese ci ha negato una delle tradizioni: l'estate di san Martino. Infatti l'11 scorso è stato fresco e piovoso seguito da nuova neve sull'Appennino.

(Foto Paolo Mini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA